

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 31 luglio 2026, n. 247

POC PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. “Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata” – Proroga dei termini di conclusione degli interventi previsti dalle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. del 28.07.98 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 549 del 29/04/2026 recante “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto”
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’Ing. Paolo Francesco Garofoli;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la DGR n. 1375 del 30/09/25 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata confermata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la D.G.R. n. 1466 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio di fase strutturale.”

Visto:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione (rifusione);

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. COI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui, a seguito di riprogrammazione avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 4719/2020, è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (di seguito POC Puglia 2014-2020) e sono stati confermati la stessa articolazione organizzativa e le stesse Responsabilità di Azione, nonché gli stessi Assi e Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla GURI del 21.09.2020, n. 234) avente ad oggetto "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, da ultimo, modificato con la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07 giugno 2016 e ss.mm. e ii. con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

Visti, altresì:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
 - l'art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio "... ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga ...";
 - l'art. 181, comma 5, che prevede, al pari degli altri rifiuti urbani differenziati destinati al riciclaggio o al recupero, per il rifiuto organico è sempre consentita la libera circolazione sul territorio nazionale, al fine di favorirne il più possibile il recupero, privilegiando il loro trattamento in prossimità del luogo di produzione, per ridurne la movimentazione;
 - l'art. 182-ter, ove si dispone che sia favorito il riciclaggio, ivi compresi il compostaggio e la digestione dei rifiuti organici, in modo da rispettare un elevato livello di protezione dell'ambiente e che dia luogo ad un prodotto in uscita che soddisfi pertinenti standard di elevata qualità. (...) privilegiando l'attività di differenziazione e riciclo alla fonte, anche mediante attività di compostaggio sul luogo di produzione;
 - l'art. 198-bis "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti", che tra l'altro individua tra i contenuti del Programma "... l'individuazione dei flussi omogenei di produzione dei rifiuti, che presentano le maggiori difficoltà di smaltimento o particolari possibilità di recupero (...) i relativi fabbisogni impiantistici da soddisfare, anche per macroaree (...);"
 - l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)", che ha modificato l'art. 182-ter del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- il decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- la Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) con la quale il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1165 del 09/08/2022, n. 1746 del 29/11/2022, n. 222 del 04/03/2024, n. 615 del 16/05/2024 e n. 130 del 11/02/2025, con le quali sono state apportate modifiche al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021.

Atteso che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 519 del 29 Aprile 2026:

- si provvedeva ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 4.000.000,00;
- si assicurava la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 per la somma di € 1.200.000,00 come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- si individuava nelle risorse disponibili nell'ambito del POC Puglia 2014-2020, Azione 6.1, per un importo complessivamente pari a € 4.000.000,00, la fonte finanziaria per attuare le operazioni volte al potenziamento della raccolta differenziata;
- si autorizzava il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 6.1 del POC Puglia 2014-2020;

Considerato che:

- con Determinazione del dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 156 del 06 Maggio 2026, pubblicata sul BURP n. 38 del 14 Maggio 2026, è stato adottato l'*"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata"* a valere sul POC PUGLIA 2014-2020, Asse VI "Economia Verde" - Azione 6.1 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani", per un importo complessivo pari a € 4.000.000,00;
- con la medesima Determinazione n. 156/2026 è stata nominata Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, la dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dott.ssa Antonietta Riccio;
- la procedura adottata con l'Avviso è di tipo "a sportello", con termine per la presentazione della domanda il giorno 15 giugno 2026 alle ore 23:59.

Considerato, che:

- all'esito dell'attività istruttoria condotta sulle domande pervenute, secondo quanto formalizzato nei verbali della Commissione di valutazione, si è rilevata l'esigenza di richiedere perfezionamenti e integrazioni documentali per molte delle istanze pervenute;
- l'espletamento del soccorso istruttorio e la conseguente istruttoria delle integrazioni richiedono tempi tecnici supplementari indispensabili per la definizione della fase di ammissione a finanziamento;
- il paragrafo 3.1 del citato Avviso dispone testualmente che *«Sono ammissibili a contributo esclusivamente gli interventi previsti dalle proposte progettuali avviati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e conclusi entro e non oltre il 31 ottobre 2026»*;
- fermo restando quanto stabilito al punto 10.1 del medesimo Avviso, ai sensi del quale la trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione del contributo finanziario da parte della Regione, il Soggetto beneficiario è comunque tenuto ad effettuare, tramite il sistema informativo ed entro e non oltre il **31 dicembre 2026**, gli adempimenti necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione, secondo le modalità e le scadenze indicate nel Disciplinare.

Per quanto sopra esposto, si ritiene necessario differire il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali e della realizzazione degli interventi, stabilito al punto 3.1 dell'Avviso, dal 31 ottobre 2026 entro e

non oltre il 30 novembre 2026, al fine di consentire ai Comuni beneficiari un idoneo periodo di esecuzione a fronte del prolungamento della fase istruttoria.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 26 settembre 2024, n. 1295. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

Garanzie alla riservatezza verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di procedere al differimento del termine per la conclusione delle attività progettuali e la completa realizzazione degli interventi — originariamente fissato al 31 ottobre 2026 dal par. 3.1 dell'Avviso pubblico — rideterminandolo al **30 novembre 2026**, al fine di compensare i tempi supplementari richiesti dal completamento delle attività istruttorie e garantire ai Comuni beneficiari un intervallo temporale idoneo e congruo per la regolare esecuzione delle opere;

di dare atto che il presente differimento è disposto nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e massima partecipazione, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la qualità degli interventi da finanziare;

di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, tutte le disposizioni contenute nell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata a valere sul POC PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 00156 del 06/05/2026;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne evidenza con tutti i canali di comunicazione istituzionale già disponibili, allo scopo di consentire l'informazione di tutti i potenziali beneficiari.

Il presente provvedimento:

- è adottato in unico originale ed è composto da pagine in sequenza numerica;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- è pubblicato, per 15 giorni naturali, interi e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e della Disciplina approvata con D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it -

- sezione “pubblicità legale” - sottosezione “albo pretorio online;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA2, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 090/DIR/2026/00278

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile di sub Azione 2.10.1
Cristina Leta

Firmato digitalmente da:

Responsabile di sub Azione 2.10.1
Cristina Leta

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio